

L'egemonia "rossa" è un lontano ricordo Delbono dica la verità

Intervista con il deputato del Popolo della libertà, Isabella Bertolini

DI IVAN MAZZOLETTI

ROMA - «Siamo curiosi di conoscere al più presto tutta la verità. Di mezzo ci sono soldi pubblici. Il Pd lo sa e per questo motivo ha abbandonato Delbono. La vicenda avrà ripercussioni sulle prossime elezioni regionali. Per il Comune, invece, è ora che un politico provi a riconquistare la poltrona di primo cittadino». L'onorevole Isabella Bertolini, deputata del Pdl ed ex coordinatore del partito di Silvio Berlusconi in Emilia Romagna, sa che nella sua "rossa" regione potrebbe essere finalmente giunto il momento della svolta.

Onorevole Bertolini, qualcosa sta cambiando?

L'avevamo già pensato in campagna elettorale. Nello specifico, sulla vicenda Delbono si era voluto mettere il silenziatore. Era stata liquidata un po' troppo rapidamente anche dalla stessa Procura. Poi un Gip ha deciso di riaprire le indagini.

Che cosa chiede nell'immediato?

Un amministratore pubblico è sempre tenuto a fare chiarezza. Delbono avrebbe fatto bene a dare spiegazioni nell'immediatezza

dei fatti. Oggi questa situazione è scoppiata in mano al Partito democratico. La questione riguarda Flavio Delbono ma non lascia indenne la Regione e Vasco Errani. Ci aspettiamo una spiegazione ulteriore, qualcuno che ci dica che cosa è successo quando Delbono era vicepresidente della Regione Emilia Romagna.

Il modello del "buongoverno rosso" al giorno d'oggi fa abbastanza acqua...

Fa acqua da tutte le parti e credo che la vicenda di Bologna avrà delle ripercussioni forti sul Pd in Emilia Romagna. C'è davvero il rischio di far crollare un sistema, un metodo. E soprattutto fa veramente capire che questa presunta superiorità non c'è come noi denunciavamo da anni.

Ripercussioni anche sulle prossime regionali?

Intanto credo che dal punto di vista della condanna morale da parte dei cittadini c'è stato un giudizio pesante. Tutti chiedono trasparenza a chi fa politica e amministra la cosa pubblica. Tutto ciò può avere il suo peso sulle elezioni che ci saranno tra pochi giorni. Sarà senza dubbio una campagna elettorale molto interessante. Intanto, però, auspichiamo che le dimissioni annunciate da Delbono vengano for-

malizzate al più presto.

La città di Bologna non può essere lasciata allo sbando...

Deve essere governata. Ha una funzione strategica fondamentale e

*L'onorevole
Isabella
Bertolini
è deputato
del Pdl
ed ex
coordinatore
regionale
di Forza Italia
in Emilia
Romagna*

non può essere lasciata nelle mani di un commissario di governo.

A caldo Alfredo Cazzola, che sfidò Delbono, avrebbe detto di non essere interessato a una sua candidatura. Possiamo provare a tracciare l'identikit di un papabile aspirante per il Pdl?

È ora che il Pdl esprima una candidatura di bandiera senza dover pescare tra i candidati civici. I politici hanno la capacità, l'autorevolezza e la preparazione per svolgere al meglio questo ruolo e forse questa volta potremo avere anche la piacevole sorpresa di una vittoria.

Ma sotto alle affrettate dimissioni di Delbono c'è altro, come si mormora negli ambienti bolognesi?

Se sono arrivate queste dimissioni è perché sotto c'è effettivamente qualcosa di importante. Delbono è stato lasciato solo dal suo partito. Il Pd ha fatto una difesa d'ufficio ma anche preso le distanze da una vicenda che in qualche modo è imbarazzante o scabrosa. Noi siamo garantisti: aspettiamo di vedere che cosa succede e aspettiamo che la giustizia faccia il suo corso. Naturalmente, in tutto questo, ci aspettiamo di conoscere dalla voce del Delbono la verità. Però quella vera.

Non l'ha detta fino ad ora?

Ci sono molte contraddizioni e zone buie. La vicenda è abbastanza inquietante. Ci sono di mezzo soldi pubblici e un ente importante. È una vicenda che deve essere chiarita fino in fondo.